

REGIONE PUGLIA

Programma Sviluppo Rurale

FEASR 2014-2020

MISURA 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Confagricoltura Puglia

Quaderni tecnici

**INVESTIMENTI
FINANZIABILI PER LE
AZIENDE AGRICOLE**

Misura 4.1

Vademecum operativo

A cura di: Gianni Porcelli

Presidente Donato Rossi

Direttore: Carlo Zambelli

Febbraio 2017

Il presente elaborato contiene degli spunti sull'operatività della misura e non può essere assolutamente considerato esaustivo. Tutti gli approfondimenti devono essere effettuati con gli uffici tecnici di Confagricoltura.

SOGGETTI BENEFICIARI

<i>Tipologie di Beneficiario</i>	<i>Forma Giuridica</i>
<i>Imprenditore Agricolo singolo (persona fisica o giuridica)</i>	<i>Ditta individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Cooperative agricole di conduzione, titolare/conducente di un'azienda agricola.</i>
<i>Associazioni di agricoltori</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;</i> ▪ <i>Cooperative agricole;</i> ▪ <i>Reti di Imprese soggetto, altre forme associate consentite dalle normative vigenti, dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole."</i>

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti:

1. Costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici

Sono ammissibili investimenti per costruzione o ammodernamento fabbricati rurali sia per fini produttivi (per esempio fabbricati per frantoi aziendali, cantine aziendali, fabbricati aziendali per lavorazione ortofrutta, fabbricati aziendali per lavorazione del latte), sia fabbricati rurali per ricovero attrezzi agricoli.

Sono esclusi solo i fabbricati ad uso abitativo

2. Strutture aziendali di stoccaggio biomasse;
3. Impianti specializzati di colture arboree ed arbustive (piccoli frutti) con utilizzo di piante e materiale di propagazione certificato dal punto di vista sanitario, compresi:
 - infittimenti di oliveti a sesto di impianto tradizionale (per sesto di impianto tradizionale si intende una densità massima di 200 piante per ettaro);
 - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti, rilasciata a titolo gratuito dal MIPAAF
 - impianti arborei ed arbustivi eccezione da realizzarsi in asciutto e solo per specie che per proprie caratteristiche agronomiche e di densità di impianto, nonché in presenza di condizioni pedoclimatiche adeguate, sono coltivabili in assenza di irrigazione

Non si prevede alcuna preclusione alla finanziabilità di nuovi impianti specializzati di colture arboree ed arbustive (sono finanziabili anche gli impianti con il sistema del superintensivo). E' possibile realizzare nuovi impianti arborei specializzati in asciutto alle condizioni sopra riportate (orientativamente mandorlo, fico, fico d'india). A questo proposito si consiglia di fare supportare la richiesta da una relazione, preferibilmente sottoscritta da un centro di ricerca o da una struttura accademica (università), che possa supportare la scelta di realizzare un impianto arboreo specializzato in asciutto.

4. Impianti, macchine e attrezzature innovativi che favoriscono il miglioramento dell'efficienza irrigua e l'ottimizzazione dell'uso della risorsa irrigua. Tali investimenti devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
 - nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti **in condizioni buone**, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo pari al:

- a) 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - b) 25% nel caso di riconversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);
 - c) 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti
- nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti **in condizioni non buone**, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo pari al 50 %

Nessuna di queste condizioni si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo

Si consiglia di porre la massima attenzione alla candidatura di investimenti che riguardano gli impianti di irrigazione e di consultare preventivamente gli uffici tecnici di Confagricoltura

- 5. Realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore ai 250.000 mc.,
 - 6. Acquisto terreni agricoli per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata
Esempio: Se si propone un investimento totale di €500.000 la spesa massima finanziabile per l'acquisto di terreni è pari ad € 50.000
 - 7. strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli;
 - 10. impianti, macchine e attrezzature innovativi per gli investimenti in filiera corta;
- In caso di ammissibilità agli aiuti, **l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno.**

IMPEGNI E DICHIARAZIONI

- a) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
Tutte le aziende, prima della presentazione della domanda, devono essere in regola con le norme sulla sicurezza del lavoro e devono essere dotate di tutte le certificazioni previste dalle suddette norme
- b) Rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009
Le aziende che intendono candidarsi a questo bando, ed in particolare le aziende medio-grandi, devono preventivamente contattare gli uffici tecnici di Confagricoltura per valutare la congruità con questa legge
- c) Attivare in ogni caso prima dell'avvio degli interventi un **conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario ed esclusivamente dedicato alla misura 4.1.A.** Tale attivazione deve comunque avvenire prima della presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario, ove previsto, e dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione 4.1.A. I pagamenti in favore delle ditte fornitrici o dei lavoratori aziendali assunti per l'esecuzione delle opere relative all'investimento proposto ai benefici devono essere effettuati solo attraverso le seguenti modalità: bonifico, assegno circolare non trasferibile, modello F24, ricevute bancarie, bollettini di c/c postale.

Le spese relative agli investimenti vanno rendicontate solo attraverso appositi documenti di spesa. I documenti di spesa sono rappresentati dalle fatture, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola. In caso di utilizzo di manodopera aziendale è necessario avere a disposizione le buste paga (con dicitura di assunzione corrispondente al lavoro eseguito per l'investimento) ed i relativi pagamenti devono essere effettuati solo con le modalità sopra esposte.

Si prega di porre la massima attenzione all'attivazione ed alle modalità di utilizzo del conto corrente esclusivamente dedicato e di rispettare quanto descritto al precedente punto c)

Si consiglia la massima attenzione nel tener fede a quanto disposto per i documenti di spesa e le relative modalità di pagamento considerando che non sono assolutamente ammissibili pagamenti in contanti e che, altresì, i pagamenti effettuati con le forme sopra esposte devono essere verificabili da estratti conto bancari. Ai fini operativi, pertanto, si consiglia, di formare dei fascicoli contenenti per ogni pagamento: fattura in originale quietanzate, bolla di accompagnamento, liberatoria e estratti conto bancari da cui risultano gli avvenuti pagamenti

d) Adozione di un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento

INTERVENTI IN ZONE VINCOLATE

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente

In ogni caso prima di proporre un intervento in domanda (esempio nuovi impianti arborei specializzati, infittimenti ecc.) è necessario rivolgersi agli uffici tecnici di Confagricoltura per verificare la presenza di eventuali vincoli come aree parco, aree sic-zps, aree attraversate da reticoli idrografici, area a valenza paesaggistica, onde avviare, laddove possibile, i procedimenti autorizzativi che sono indispensabili alla finanziabilità dell'operazione.

TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI AIUTO

E' prevista la concessione di aiuto pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse). La tipologia di progetto, il volume di investimento minimo e massimo ammissibili, e l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile, sono riportate nella sottostante tabella, in funzione dei diversi soggetti beneficiari:

Beneficiario	Tipologia di Progetto	Volume di investimento (Euro)	Localizzazione intervento	Intensità aiuto pubblico %
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale	Min. 30,000,00 Max 3,000,000,00	Zone Svantaggiate	40%
			Altre zone	30%
AGRICOLTORE SINGOLO CHE CONFERISCE AD ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Aziendale	Min. 30,000,00 Max 3,000,000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale	Min. 100,000,00 Max 4,000,000,00	Zone Svantaggiate	60%
			Altre zone	50%
AGRICOLTORE SINGOLO	Aziendale con interventi di filiera corta	Min. 30,000,00 Max 3,000,000,00	Tutte le zone	50%
ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI	Collettivo interaziendale con interventi di filiera corta	Min. 100.000,00 Max 4.000.000,00		

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Progetto collettivo: progetto in cui i beneficiari sono Associazioni di Agricoltori che realizzano investimenti interaziendali, materiali ed immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle singole aziende agricole.

Progetto in Filiera Corta aziendale: progetto in cui il beneficiario realizza investimenti per la lavorazione/trasformazione delle produzioni aziendali. In questo caso i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire almeno per i 2/3 dell'azienda.

La maggiorazione della percentuale di contributo pubblico prevista per un progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, pari al 20%, è attribuita se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1. L'Associazione risulta costituita prima della presentazione della DdS in una delle seguenti tipologie:
 - Organizzazioni di Produttori (O.P.), costituita nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa di comparto;
 - Cooperativa di trasformazione, costituita da minimo 9 soci;
 - Rete di imprese agricole contratto senza rappresentanza, costituita da minimo 10 soci (**questo numero minimo potrebbe essere oggetto di revisione al ribasso**);
 - Rete di imprese agricole soggetto, costituita da minimo 10 soci (**questo numero minimo potrebbe essere oggetto di revisione al ribasso**);
 - Progetti integrati di Filiera (PIF) beneficiari del PSR PUGLIA 2007-2013, come già costituiti e a condizione che il PIF sia in regola con gli impegni assunti
2. Gli interventi oggetto di aiuto sono correlati al comparto/prodotto/filiera oggetto di conferimento
3. Il prodotto oggetto di conferimento è conferito, per tutta la durata degli impegni (dalla concessione degli aiuti sino al quinto anno successivo alla erogazione del saldo), in misura non inferiore all'80% della produzione totale aziendale dello stesso.

Si evidenzia l'inserimento, fra le associazioni di produttori ammissibili, delle reti di impresa contratto senza rappresentanza. Si tratta di un successo completamente attribuibile a Confagricoltura e che apre ad un ventaglio di possibilità che, naturalmente, vanno preventivamente vagliate con i nostri uffici tecnici.

Come più volte ribadito negli ultimi mesi i soci delle nostre OP potranno fruire della maggiorazione del 20%.

Per le aziende agricole che nella precedente programmazione sono risultate beneficiare di un contributo attraverso i PIF (Progetti Integrati di Filiera) si consiglia un preventivo e necessario confronto con gli uffici tecnici di Confagricoltura.

Il progetto aziendale per introduzione/ammodernamento di filiera corta aziendale deve prevedere che tutte le fasi del processo di trasformazione del prodotto di base siano realizzate in azienda (**questa dizione potrebbe essere oggetto di revisione poiché potrebbero essere ammissibili con la dizione "filiera corta" anche gli investimenti di aziende che effettuano le operazioni di trasformazione del prodotto presso terzi**). L'aliquota contributiva del 50% potrà essere applicata anche agli altri interventi correlati al prodotto di base oggetto di filiera corta, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- l'intera produzione aziendale del prodotto oggetto di filiera corta sia trasformata;
- l'importo di spesa ammissibile per gli interventi di filiera corta risulti prevalente (>50%) rispetto al totale della spesa ammissibile per gli altri interventi correlati al prodotto oggetto di filiera corta.

Esempi:

L'azienda A propone le seguenti opere:

- **realizzazione o ammodernamento di frantoio in filiera corta per euro 500.000**
- **realizzazione impianto nuovo oliveto per € 200.000**
- **acquisto trattore e semovente per € 200.000**

In questo caso tutti gli investimenti vanno al 50%

L'azienda B propone le seguenti opere:

- **realizzazione o ammodernamento di frantoio in filiera corta per euro 300.000**
- **realizzazione impianto nuovo oliveto per € 200.000**
- **acquisto trattore e semovente per € 200.000**

In questo caso tutti gli investimenti per la realizzazione o ammodernamento di frantoio in filiera corta vanno al 50%, mentre gli altri vanno al 30%.

PROGETTI COLLETTIVI INTERAZIENDALI

Nel caso di progetto collettivo, le Associazioni di agricoltori devono essere costituite da almeno 5 soci/aderenti, tutti interessati alla realizzazione dello stesso progetto.

Per progetto collettivo si intende la realizzazione di un intervento ad uso comune di tutti i partecipanti allo stesso, pertanto sono ammissibili:

- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i;
- costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e lavorazione dei prodotti aziendali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli esempi classici sono quelli di progetti collettivi per l'acquisto di una semovente per la raccolta delle olive o per la realizzazione di un frantoio/cantina ad utilizzo comune dei soci aderenti.

Si ricorda che in questo caso i beneficiari sono:

- Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
- Cooperative agricole;
- Reti di Imprese soggetto, altre forme associate consentite dalle normative vigenti, dotate di personalità giuridica e costituite da almeno 5 imprese agricole.”

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato al **17 Marzo 2017**.